

La sotto riportata Mozione prot. 67664, è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Moretti, Parisi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Silingardi e Venturelli.

Astenuti 5: i consiglieri Aime, Poggi, Scarpa, Stella e Trianni.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Bignardi, Fasano, Manenti, Manicardi ed il Sindaco Muzzarelli.

““PREMESSO CHE:

- La storia della bandiera d'Italia inizia ufficialmente il 7 Gennaio 1797 a Reggio Emilia, quando 110 delegati delle città di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio decisero di confederarsi nella Repubblica Cispadana e di adottare come bandiera nazionale il Tricolore. (con la sua prima adozione come bandiera nazionale da parte di uno Stato Italiano Sovrano, la Repubblica Cispadana). L'evento accadde in un salone del palazzo comunale di Reggio Emilia poi chiamato sala del Tricolore;

- dal verbale della sessione XIV del congresso Cispadano del 7 Gennaio 1797, Giuseppe Compagnoni presenta una mozione con la quale chiede che si renda universale la bandiera Cispadana di tre colori, Verde, Bianco e Rosso, simbolo dell'indipendenza e dell'unità nazionale. Come noto, la prima sfilata del primo tricolore come stendardo o bandiera si tenne il 12 Febbraio 1797 a Modena; qui decretò vessillo di Stato il tricolore e che per la prima volta si spiegò in una pubblica passeggiata la bandiera dai tre colori disegnata da Antonio Rovatti;

- L'anno successivo, la Repubblica Cisalpina, nata aggregazione dei territori della Lombardia e dell'Emilia Romagna, mutò dapprima il proprio nome in Repubblica Italiana (1802-1805) e quindi Regno d'Italia (1805-1814). La suddetta Repubblica decide di codificare ufficialmente il proprio vessillo e con un decreto dell'11 maggio 1798 stabilisce che "La Bandiera della Nazione Cisalpina è formata di tre Bande parallele all'Asta, la prossima all'asta, verde, la successiva bianca, la terza rossa". La risoluzione tuttavia verrà spesso disattesa;

- Con la Restaurazione i colori nazionali vengono messi al bando. Durante il Risorgimento, in particolare tra il 1815 e il 1848, l'opposizione politica ai regimi restaurati si manifesta attraverso le società segrete come le Carbonerie. La Carboneria giocò ancora un ruolo decisivo nei moti di

Modena e Reggio del 1830, guidati da Ciro Menotti; per quanto riguarda il Tricolore, occorre attendere la sollevazione del 1831 nei Ducati e nello Stato Pontificio per assistere alla ricomparsa del tricolore, che in quell'anno torna a sventolare, ma solo per poche settimane, a Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia e in Umbria.

CONSIDERATO CHE:

- Alla bandiera italiana è dedicata la Festa del Tricolore, istituita dalla legge n° 671 del 31 dicembre 1996, che si tiene ogni anno il 7 gennaio;
- Le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia hanno dimostrato come il tricolore sia più di ogni altro simbolo o appartenenza partitica, regionale o sportiva, l'elemento che unisce gli italiani. Non a caso i padri costituenti, guardando molto oltre la storia del tempo, hanno voluto inserirlo tra i principi fondamentali della Costituzione (Art. 12. La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni)
- Per documentare il contesto storico e politico in cui si colloca la nascita della nostra bandiera, nei locali adiacenti alla storica Sala, è stato allestito il Museo del Tricolore. Il 7 gennaio 2004 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inaugurato la prima Sezione del Museo, dedicata al periodo napoleonico. Nella seconda sezione, inaugurata il 7 gennaio 2006, sono esposti i documenti originali ed i cimeli relativi alle vicende storiche del Risorgimento nazionale, fino al 1897, l'anno delle grandi celebrazioni reggiane del primo Centenario del Tricolore che ebbero il loro culmine nel celebre discorso di Carducci.
- nel 2023 ricorre il 75simo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Repubblicana

Considerato altresì che:

- l'7 gennaio 2017 a Reggio Emilia in occasione della visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il compleanno del primo Tricolore (220 anni) è tornato a sfilare per le strade il drappo tricolore di 1797 metri creato da modenesi e tale drappo, il 2 giugno del 2011, sfilò anche a Modena;
- Diverse sono state in questi anni le celebrazioni e i momenti istituzionali dedicati a questa importante pagina di storia nazionale;
- l'Amministrazione comunale e l'Accademia Militare, negli ultimi anni, hanno promosso e realizzato un'alza bandiera in Piazza Roma con cadenza di una domenica ogni mese, oltre ad altre celebrazioni istituzionali speciali (iniziativa purtroppo bloccata per colpa della pandemia da Covid-19).

TUTTO CIO' PREMESSO, SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a verificare con l'Accademia Militare la possibilità di riprendere l'iniziativa dell'alzabandiera in Piazza Roma come elemento simbolico e positivo per promuovere i valori della Costituzione

- proporre all'Accademia Militare, nella data simbolica del 12 di Febbraio, una celebrazione specifica in ricordo per la sfilata del Primo Tricolore a Modena in centro storico per onorare la nascita della bandiera dai tre colori.

- continuare a valorizzare la storia del Tricolore, attraverso iniziative istituzionali o culturali pubbliche, di vario livello;

- verificare la possibilità di collaborare con il Museo del Tricolore di Reggio Emilia o con altri soggetti operanti nel campo culturale o storico, anche attraverso un programma di iniziative condivise.””